Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 25 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 72

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

La crisi non è sciolta.

Nemmeno oggi abbiamo la soluzione della crisi ministeriale. Anzi i Giornali di Roma, che ne' primi giorni esposero parecchi nomi di *ministeriabili*, serbano ora maggior prudenza, e s'accontentano di riferire che assai probabilmente per domani, mercoledì, sarà conosciuto il nuovo Ministero.

Sembra, dunque, che non soltanto due o tre Ministri saranno mutati, bensì che il mutamento si allargherà a parecchi portafogli.

Da corrispondenze a diari autorevoli ed amici dell'on. Depretis, rileviamo che egli pensa a conservare soltanto Magliani e Mancini, e che trattò a questi giorni per la formazione di un Ministero autorevole ed omogeneo, e tale da assicurargli larga base parlamentare.

Non ridiremo, però, i nomi dei Ministri probabili, annotando solo la probabilità che tra essi ci sia l'on. Coppino. E questa probabilità la desumiamo da insistenti voci che lo indicano, e da altre voci che additano nell'on. Biancheri il Candidato ministeriale per la presidenza della Camera.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 marzo.

Come Vi avevo lasciato intravedere nella mia lettera del 20, la Corona affidò all'on. Depretis l'incarico di ricomporre il Ministero, e rinunciò persino all'idea, che taluni supponevano spontanea, di tentare dapprima la prova con altri uomini politici.

Questo fatto, e dopo i colloqui del Re con parecchie notabilità parlamentari, deve addimostrarvi che il voto ultimo venne interpretato nel senso di affermazione, quantunque un po' diminuita, della Maggioranza costituitasi nel celebre 19 maggio. Dunque, soltanto secondo il calcolo di essa Maggioranza, l'on. Depretis potrà sciogliere la crisi.

È vero, per quanto asseriscono, che sarebbe stato desiderio della Corona che il nuovo Gabinetto accentuasse, dai nomi de' suoi membri, la vitalità del programma della Sinistra, e si parlò di un possibile richiamo dell'on. Zanardelli. Ma troppo sarebbe il rumore che menerebbero gli altri Pentarchi, e, sebbene l'on. Zanardelli non sia troppo contento di loro, non è uomo da disdire da un giorno all'altro il suo discorso di Napoli. Quindi, tutta la probabilità che i nuovi Ministri sieno tratti dalla Sinistra ortodossa, se non *storica*, e dai Centri.

In questi due giorni si citarono tanti nomi, che sarebbe soverchio l'enumerarveli! Ciò accade sempre in tempo di crisi, ed ogni Giornale ne ha pronta una lista, così per avere argomento ad escludere quelli che non piacciono, ed a mettere in vista i propri amici. Ma, sino a questa sera, nulla di concreto, e forse nemmeno domani l'opera del Depretis sarà compiuta.

Nell'altra mia lettera vi accennavo eziandio a voci circa un prossimo probabile scioglimento della Camera. Ebbene; diari i più autorevoli combattono questa idea, e vedono nella Camera presente una Maggioranza lealmente monarchica, e, malgrado certi screzj, devota alle istituzioni. Quindi pericoloso, più che altro, lo agitare il paese con nuove elezioni.

Le ultime elezioni complementari, quasi tutte, riuscirono favorevoli al Ministero; così quella d'oggi nel Collegio d'Ascoli-Piceno. Tuttavia, si può dedurre che l'agitazione elettorale, specie in taluni luoghi, darebbe opportunità a manifestazioni clamorose ed inquietanti per l'ordine pubblico. Ora è probabile che l'on. Depretis riesca a rafforzare il Governo, sì da permettere che, almeno per qualche tempo, non si abbia uopo di ricorrere a questo rimedio estremo.

Il senatore Mamiani è quasi guarito. Fra qualche giorno escirà di casa.

Le stanze di compensazione.

Nel primo mese di quest'anno le liquidazioni fatte nella stanza di compensazione di Livorno ammontarono a circa 70 milioni, a Genova arrivarono appena a 1 milione, in Roma non giunsero a mezzo milione, in Bologna a poco più di 1 milione, in Catania a 2 milioni e mezzo.

Di gran lunga superiori a quelle di tutte le altre stanze del regno furono quelle della Camera di compensazione di Milano, dove le liquidazioni arrivarono a 206 milioni e l'impiego del denaro a 31 milioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Grande concorso jerl'altro alla conferenza Crispi al Collegio romano e alla conferenza Grimaldi al Costanzi, entrambe su Sella.

Grimaldi considerò specialmente in Sella il finanziere, scagionandolo dalle note accuse ed esaltando il suo patriottismo che gli fece sfidare l'impopolarità.

Crispi parlò invece dell'uomo politico, mostrando colla storia alla mano l'impossibilità dell'unità nazionale senza casa Savoia, che chiamò redenzione d'Italia.

Chiuse dicendo testualmente:

« Il Re è principio e forza di coesione: è il capo e la provvidenza del popolo. »

Stasera il suo discorso comparirà sulla *Riforma*.

— Ieri si inaugurò la nuova piccola linea a sezione ridotta da Roma a Porto Anzio.

La strada è bellissima.

Alla villa del principe Borghese, noto clericalone, si tenne un banchetto di 300 coperti. Vi assisteva il principe stesso.

Al brindisi al Re, egli alzossi e bevve come gli altri.

Il discorso di circostanza dell'on. Baccarini fu assai applaudito.

Torino. Anche quivi si commemorò Quintino Sella. Il discorso fu fatto da Desiderato Chiaves, che riscosse grandi applausi.

Parlò successivamente Cognetti De Martiis.

Il concorso del pubblico era immenso.

Genova. Si appiccò il fuoco a una partita di balle di cotone sulla calata del ponte Spinola, e per domarlo si dovette ricorrere all'espediente di gettare circa una trentina di balle minacciando l'incendio di investire i magazzeni attigui.

Vicenza. Caterina Lupieri, nota demente, si gettò da un secondo piano in contrà Burci a Santa Chiara. Sperasi salvarla.

— Salvato Sante, ragazzo d'anni quattro, giocando in contrà Fontanelle, cadde sotto un carro e s'ebbe la testa spiccata dal busto.

Piacenza. Vincenzo Fabbricatore, salernitano, già attendente del colonnello comandante il 28.o reggimento fanteria, scomparso nel gennaio ultimo, e condannato a 12 anni di reclusione per diserzione e truffa, venne scoperto cadavere nelle boscaglie del Po, vicino alla città.

— Fra Sannazzaro e Carosio, certo Rebecchi Vittorio, di Monticelli d'Ongina, passando fra vettura e vettura del tram, cadde e rimase miseramente schiacciato.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La semiufficiosa *Post*, riferendo sull'accoglienza fatta dall'Imperatore ai membri della presidenza del *Reichstag* nell'occasione del suo genetliaco assicura che il sovrano manifestò il suo malcontento per la viva opposizione sorta contro la legge sui socialisti. L'Imperatore fece capire che la legge di repressione contro i socialisti riguardava direttamente la sua personale sicurezza.

Inghilterra. Il *Morning Post* crede che la crisi ministeriale è prossima ed inevitabile.

Egitto. Dicesi che gli insorti abbiano investito Kartum. Notizie autentiche constatano che gl'insorti occupano le due rive del Nilo nelle vicinanze di Kartum.

Grecia. In una riunione i deputati dell'opposizione non appartenenti al partito di Deli-ianni hanno risoluto pure la astensione, nondimeno i ministeriali formano il numero legale con cinque membri dell'opposizione e potranno adunarsi legalmente. L'opposizione dirigerà probabilmente un appello al popolo.

Dalle notizie che ha raccolto il nostro Ministero del commercio, risulta che nel 1883 furono giuridicamente riconosciute 134 Società per azioni, e ne cessarono 16.

NOTE LETTERARIE

Il Teismo filosofico cristiano, *edito nello Stabilimento Löscher di Torino.*

L'autore, signor Pasquale D'Ercole, è professore ordinario di filosofia nell'Università di Torino, locchè dà pegno ch'egli spese molti e molti anni ne' più severi studi. Il suo lavoro, del resto, ne porge sì luminosa prova che non abbisogna di altre attestazioni. Il primo volume, testè venuto in luce, più polemico che altro, oppugna le dimostrazioni filosofiche dai teisti escogitate per avvalorare il loro concetto cosmologico, che pone l'Infinito sorgente di tutto l'essere, e quindi nell'uomo stesso un elemento spirituale, estraneo, superiore e destinato a sopravvivere alla natura materiale.

Il sig. D'Ercole è ammiratore e seguace di Hegel; ma la sua dottrina dell'unità dei contrarii trovasi troppo fugacemente accennata in un solo capitolo verso la metà del libro. Il resto è una metodica ingegnosa esposizione e confutazione della filosofia teistica, dai grandi maestri greci fino ai teisti, specialmente italiani, del nostro secolo.

Assai pregevole è la vastità nonchè l'abile, chiara, quanto possibile amena e briosa disposizione di tanta mole scientifica. Solamente, se egli chiede a buon diritto attenzione nella lettura, non potrà domandare una facile adesione.

Alle sue dissertazioni contro l'esistenza del Creatore e della creazione, si possono muovere appunti.

Per citare un solo esempio, egli si pensa di mettere i teisti in un bivio terribile chiedendo loro se l'atto creativo è istantaneo o di una certa durata; poichè nel secondo caso sarebbe finito, nel primo caso invece sarebbe contraddetto dalla legge di progressiva evoluzione delle cose che si osserva in natura e che viene simboleggiata nei 7 giorni della Bibbia. Ora ciò è sofisma; giacchè per Dio non v'ha tempo. Egli con un atto eterno vuole che le cose sorgano all'essere in tal punto e si conservino e si sviluppino in tale serie continuata di tempo. La domanda bisognava solo applicarla alle cose create, e rispondere che i primi elementi delle cose vengono prodotti istantaneamente, mentre le loro più complesse combinazioni si effettuano nel tempo. Sofisma pare altresì dire che Dio creando si dovrebbe assog-

---

7

APPENDICE

SCIENZA SOCIALE

per l'avv. prof. A. VISMARA

DELLA PENA PECUNIARIA

(continuaz.).

Le soverchie percosse costituiscono una sevizie, anche se applicate ad una bestia nello scopo di punirla e di prevenire danni: sarebbero però assurde se applicate a cose inanimate, perchè, non provando il dolore, non influirebbero a far cessare il danno e a prevenirne uno nuovo; quindi questo fatto essendo *inutile*, non s'appresenta *necessario*, e non essendo necessario sarebbe *ingiusto*. Battere un cane che ha morsicato e un muro che rovina e arreca danno, è assurdo: punire di multa chi non può pagare, o per soddisfare la quale la famiglia vende il necessario e si riduce all'indigenza, e compartecipa al dolore punitivo, non dimostra la necessità della pena; tanto più quando un altro uomo multato, essendo ricco, se ne riderà della pena, del legislatore, del magistrato e della società, e sarà eccitato anzi a rinnovare un danno sociale da cui non teme un *dolore*, mentre da quel danno ritrarrebbe un *piacere* nella soddisfazione di una passione, nel raggiungimento di un lucro, nell'appagamento di un capriccio.

§ VI.

Moralità della pena.

La pena della multa è poi moralizzatrice? Tende essa ad alcuno dei fini del diritto di punire col prevenire i reati, assicurar l'ordine sociale, emendare il colpevole? *aut ut eum quem punit, emendet*, come dice Seneca, *aut ut poena ejus cœteros meliores reddat; aut ut sublatis malis securiores cœteri vivant* (1)? Tutt'altro.

« La pena è riformatrice, dice P. Rossi, quando ha una tendenza diretta all'emendamento del colpevole; e se avesse la qualità contraria, sarebbe immorale. Una pena che non tende all'emendamento del colpevole è una pena che si deve desiderare di non adoperare (2) ». L'effetto della pena pecuniaria è molto dannoso, non riformatore, non morale. La multa eccita il ricco a rinnovare il reato, perchè la pena non può avere influenza su lui; quindi illusoria, nulla; — oppure irrita a inasprire il povero che si forma un concetto assai sinistro del potere sociale, ritenendo che tali leggi siano state fatte per salvaguardare i ricchi e colpire duramente i poveri soltanto. Tale errata supposizione desta nel nullatenente sentimento d'avversione verso la società che ritiene cospiratrice contro di lui, e gli inspira odio contro i ricchi che godono il privilegio di poter ricomprare a denaro l'espiazione di una pena che i poveri, per non averne,

(1) *Seneca: ad Neronem Caesarem De Clementia*, Lib. I, Cap. XXII.
(2) *Rossi*, *Op. citata*, Lib. III., Cap. V., 8.

debbono scontare colla restrizione violenta della loro libertà.

Anche coloro (come Rossi e altri) che ritennero giovevoli « le pene pecuniarie moderate, principalmente se non prendono il capitale » devono di poi confessare che « non si può assicurare ch'essa (multa) sia riformatrice nè rassicurante; essa non sopprime il potere di nuocere, essa ne porge al contrario la voglia, nel desiderio che inspira la perdita fatta in conseguenza del giudizio (1) ». E precedentemente, lo stesso Rossi, parlando delle pene *morali*, aveva detto: « Condannate un uomo ad una pena pecuniaria: chi vi dice che, in cambio di raddoppiare di attività di lavoro, questa condanna non gli servirà di pretesto per trascurare la educazione dei suoi figliuoli, per lasciar la sua famiglia nel bisogno, per negare, potendolo, il pagamento dei suoi debiti? Scegliete voi forse delle pene che possano diminuire la buona condotta del condannato? (2) ». E ho citato P. Rossi, ch'è fautore della pena pecuniaria (sebbene ristrettivamente) onde meglio dimostrare la forza delle mie ragioni.

Senza dubbio quindi la pena della multa non può essere moralizzatrice; e ciò perchè: 1. Eccita coloro a cui preme più il denaro che il carcere, come gli avari, a simulare povertà, nascondendo le proprie ricchezze mediante conversioni in capitali, in rendita, ecc.; 2. Col titolo della multa si dà un argomento ai creditori per

(1) *Rossi*, ibid. Cap. XII.
(2) *Rossi*, ibid. Cap. I., 1.

sottrarsi al pagamento dei loro debiti; 3. Spesso gli si rendono effettivamente impotenti a pagare; 4. Non emenda; imperocchè il padre di famiglia che ha dovuto vendere suppellettili necessarie alla propria casa, forse anche abiti suoi, della moglie, dei figli, o strumenti del lavoro per raggranellare la somma costitutiva della multa, impreca contro la società e il governo allo spettacolo delle sofferenze a cui devono soggiacere per tale ragione la moglie, i figli; tanto più che la produzione gli è diminuita colla vendita o pignoramento degli strumenti del lavoro; 5. Questo triste spettacolo domestico e il bisogno che si fa più minaccioso lo inaspriscono, anzichè moralizzarlo, e lo eccitano a commettere violazioni contro la proprietà e la fede pubblica onde riparare ai danni della multa; imperocchè, a differenza dell'incarceramento in cui nella solitudine medita al male commesso e non ha costantemente sotto gli occhi lo straziante spettacolo della famiglia immiserita e può quindi esser suscettivo di pentimento, colla pena pecuniaria sta a casa sua, libero ma angosciato spettatore delle miserie create da quella pena in sua casa, alla sua famiglia, in mezzo ai lamenti della moglie e al pianto dei figli. 6. Talora quello spettacolo attristante e l'impotenza a provvedervi inducono il condannato a fuggir la squallida famiglia per trovare un pò di requie nella taverna, ove ozieggia, s'indebita, s'accomuna con tristi compagni ed ha la scuola del delitto. 7. Finalmente la multa è pena immorale perchè coinvolge nella espiazione gl'innocenti figli e l'incolpato conjuge di chi è condannato; e li coinvolge tanto, che se quest'ultimo muore prima d'aver soddisfatta la pena, essa passa ai figli, agli eredi, che compaiono parte principale nell'espiazione.

Colla instituzione della multa si volle forse ritenere un provvedimento e una riparazione al danno economico della società? Ma in questo caso, perchè l'insolvibilità al pagamento delle spese processuali e alla riparazione del danno ai privati non viene convertito in tanta restrizione di libertà? Ciò prova che tale conversione di pena urta coi principii della morale, dell'equità naturale, dell'uguaglianza giuridica.

§. VII.

La libertà umana a peso d'argento.

La gravità della pena della multa aumenta maggiormente pel fatto che chi non può pagarla deve soddisfare alle esigenze della giustizia con una commutazione nel carcere, con una restrizione dell'umana libertà. E la giustizia si presenta agli occhi del popolo quale nuovo Brenno che deponga la sua spada sopra una delle coppe della bilancia per farla traboccare a danno del povero, a cui conguaglia la libertà a lire, mentre il ricco vi sfugge collo sborso di un denaro superfluo. Questo, invero, è nella morale e nel diritto un'enorme ingiustizia. La libertà umana è cosa inestimabile, diceva il giureconsulto Paolo: *libertas inæstimabilis res est* (1); e Gajo affermava dover essa prefe-

(1) ff. 106 e 176 parag. I., de div. reg. jur.

gettare alle relazioni di tempo e spazio ecc.; avendo così un potere limitato. È l'essenza delle cose finite che porta quelle condizioni, senza le quali sarebbero contradditorie. Ora, non produrre che tutto il possibile, vuol dire produrre ogni ente. In che sta dunque la limitazione del potere divino? Fu stravaganza di Cartesio il temere di restringere la virtù divina negando che l'impossibile sia impossibile!

Ma ciò non è che una goccia nel torrente di argomentazioni dell'autore, il quale da una mente esercitata, che non accetti ogni sentenza per buona, potrà essere letto con frutto intelettuale.

* *

Museo Italiano d'antichità classica, *diretto da D. Comparetti. — Loescher, editore, Torino.*

Noi salutiamo con vero piacere questa nuova pubblicazione, iniziata dall'egr. cav. Loescher, editore tanto coraggioso quanto fortunato nella scelta dei lavori più degni e utili, in quanto viene a darci un contingente curioso e d'un pregio incontestabile per la scienza e le arti. Il I fascicolo dà un saggio dell'importanza e della serietà del lavoro.

C'è uno *spicilegio* di antichi manoscritti fatto da G. Vitelli, con istruzioni affatto *nuove* intorno alle abbreviazioni dei manoscritti greci e il modo d'interpretarli; uno studio di Ettore Pais, sulle Colonie militari romane in Italia, il quale illustra assai bene e con molta sodezza la storia di parecchie città italiane, fra cui Pisa, Rimini, Trieste ecc.; un frammento dell'*Etica* di Epicuro, scoperto in un papiro carbonizzato di Ercolano, con bellissime spiegazioni del Comparetti; delle importanti notizie intorno ad una classe di monumenti d'arte etrusca, intercalate da disegni di una fine accuratezza; una dotta dissertazione del Setti sul linguaggio d'uso comune presso Aristofane; infine una *dattilioteca* coi più curiosi cimeli etruschi ed una tavola con frammenti di colonne ed iscrizioni incise.

Abbiamo voluto dare il sommario di questo primo fascicolo perchè il lettore arguisca da sè la somma di notizie e di studi interessanti che fornisce e fornirà sempre più in seguito la desiderata pubblicazione di tale *Museo Italiano d'antichità classica.*

L'amore presso tutti i popoli.

Il Francese nutre amore leggero, incostante ed irresistibile.

La Francese sente amore gaio, ideale ed espansivo.

Gli Inglesi hanno amore freddo, tenace e frettoloso allo scopo.

Le Inglesi hanno amore romantico, etereo e passeggero.

L'amore dell'Italiano è appassionato, sospettoso, facile all'odio.

Nell'Italiana è ardente, fedele, ma pronto a distruggersi presto.

Lo Spagnuolo in amore è franco, riconoscente e geloso.

La Spagnuola ha amore pieno di capricci, chiassoso e libero.

L'Austriaco nutre amore profondo, legale e positivo.

L'Austriaca in amore è antiplatonica, gentile e calma.

L'Americano innamorato è speculatore, intraprendente e svelto.

L'Americana nelle braccia di Cupido è provocante, tirannica e civettuola.

Il Russo ha l'amore piacevole, misterioso o fantastico.

La Russa in amore è tutta fuoco, tutta fiamma, e... tutta cenere.

Il Turco ha amore dispotico, sensuale e mutabile.

L'Odalisca nutre amore passivo o focoso, rassegnato o ribelle.

Il Tedesco in amore è goffo, franco e credulo.

L'amante Tedesca è sentimentale, carezzevole e violenta.

Lo Svizzero sente l'amore timidamente, bonariamente e candidamente.

Lo Svedese ha amore riservato, poetico ed inalterabile.

La Svedese in amore è casta, calma e fedele.

CRONACA PROVINCIALE

Un taglio nella coscia, con un colpo di ronca, ricevette in rissa per futili motivi certo Temporini Giovanni a Cividale. Il feritore, Vidotti Eugenio, prese il largo.

Settanta viti furono recise in quel di Forgaria, la notte del 14, in danno di un tal Ortali Giov. Battista. Credesi vendetta di alcuni suoi nemici — vendetta non soltanto ignobile ma più ancora stupida.

CRONACA CITTADINA

PEL PRIMO APRILE

s' apre un nuovo periodo d' associazione alla ***Patria del Friuli*** *ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

La Direzione, grata alle tante prove di benevolenza de' concittadini e comprovinciali, avrà cura di recare sempre maggior varietà nella sua collaborazione.

Col prossimo mese darà nell' Appendice letteraria *un interessante Racconto intitolato* LE AVVENTURE DI UNA CANTANTE, *e scritti satirici-umoristici d'un valente collaboratore, il quale si firmerà*: il Caricaturista. *Inoltre si pubblicheranno frequenti lettere sull'* Esposizione di Torino.

—

Le bandiere alla brigata Friuli. Sappiamo che il Ministero della guerra gradì il nobile pensiero delle gentili donne friulane di offrire le bandiere alla brigata Friuli, semprechè sieno eseguite conforme alle prescrizioni del reale decreto che vige in proposito.

Per quanto riguarda l'iscrizione da apporsi sulla freccia, di cui l'articolo terzo del citato decreto, non si potrebbe, dice la lettera del ministro, comunicare fin d'ora il testo preciso della leggenda da scolpirsi, perchè non è ancora emanato il decreto di costituzione dei nuovi reggimenti; e forse, avuto riguardo alla specialità del lavoro, sarà meglio lasciarne la cura all'amministrazione militare, il che nulla toglie alla splendidezza del dono.

Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Importo precedente	L.	401.40
Lucia Pascolini-Fornera	»	3.—
Lucia Chiussi-Fornera	»	3.—
Totale	L.	407.40

Ricordi Popolari (1).

Il 19 marzo 1868 fu una giornata delle più belle. Il cielo sereno e il sole, coi fulgenti suoi raggi, mettevano quell'allegria che si prova quando, all'uscire dalle monotone giornate d'inverno, comincia la primavera, per cui i cittadini si recano ben volentieri a fare qualche passeggiata nei contorni della nostra città, assaporando la fragranza delle viole sparse lungo le strade campestri. In quella giornata, ricorrendo la festa di san Giuseppe, la gente del contado si reca in Udine portandosi alla nostra Cattedrale per assistere alla solennità religiosa, che si fa in onore di quel Santo; poscia ritorna alla propria dimora, munita di un pane benedetto, che vien dispensato dalla confraternità a chi lo vuole per il prezzo di pochi soldi.

A queste consuetudini antiche, che noi non deridiamo per rispetto alla libertà di coscienza, si aggiungeva nel 19 marzo 1868 altra solennità patriottica, ricorrendo l'onomastico del grande eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi. Per il che alcuni cittadini, memori delle gloriose gesta dell'immortale duce dei Mille, in quel giorno avevano imbandierate le loro abitazioni, mentre sulle colonne dei porticati di Mercato Vecchio ed in altre vie della città stavano affissi dei cartellini con suvvi degli evviva a Giuseppe Garibaldi: ed altri stampati in prosa, in versi, allusivi alle sue eroiche gesta.

Eravamo allora nei primi anni della nostra liberazione.

In Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via del Duomo, via Manin, via Aquileja ecc., si leggevano grandi manifesti, firmati da una rappresentanza di Veterani col quale si invitavano i soci di tuttala provincia a fraterno banchetto, per onorare la memoria di quel Grande che, dal 1831 fino al 1867, aveva combattuto contro la tirannide dei principi stranieri e nazionali, i quali tenevano nella più esosa schiavitù il popolo italiano.

L'appello era rivolto a tutti gli ex militi, senza distinzione di principii politici.

La riunione avea luogo alle due pomeridiane, sotto la Loggia Municipale, per recarsi quindi all'Albergo della Croce di Savoja, in via Venezia.

Al detto Albergo, ancora di buon mattino, si vedeva un andare e venire di veterani addetti alla commissione per il buon andamento della festa La facciata esterna della locanda era imbandierata; sopra la porta d'ingresso, a grandi caratteri, stava collocata una dedica al sommo duce: altri stampati erano affissi ai due lati dell'ingresso, nel giardino parato a festa con bandiere, iscrizioni, fiori distribuiti a ghirlande.

Erano apparecchiate con molta ricercatezza delle tavole per duecento e cinquanta commensali: la tassa per ognuno era di l. 4.00; quindici posti gratuiti si erano riservati ai compagni d'arme bisognosi; sette dei commensali doveano aver preso parte ai seguenti corpi:

Armata Veneta 1848-49, Armata Romana 1849, Assedio di Osoppo, Assedio di Palmanova, Corpi Franchi del confine illirico, Corpi franchi della Pontebba e confine Cadorino.

Ai due capi della tavola d'onore, ove sedevano degli ufficiali, ergevansi due grandi trofei militari, composti ion corone di alloro e di quercia ed armi; nel centro di questi erano collocati, in uno, il busto di Giuseppe Garibaldi, nell'altro quello del magnanimo Re Vittorio Emanuele. Nel centro, alla sinistra dell'istessa tavola, fra ghirlande di alloro era appeso entro cornice nera, il ritratto di Daniele Manin; alla destra di questo, altro quadro dipinto ad olio, sormontato dallo stemma provinciale, rappresentante la liberazione dei detenuti politici avvenuta il 17 marzo 1848. La scena figurava in piazza Cottarena, ora Vittorio Emanuele, col popolo armato e festante, il quale circondava il tricolore vessillo, acclamando all'Italia risorta.

Alla riunione sotto la Loggia Municipale successe una scena commovente.

Molti abbracci fra antichi militi che da venti anni non si avevano veduto. Ufficiali, sott'ufficiali e soldati, che in comune avevano combattuto per la libertà della Nazione, tutti erano lieti di trovarsi a quel fraterno convegno.

Con a capo la bandiera sociale, in bell'ordine, i veterani si portarono all'Albergo della Croce di Savoja, ove trovarono altri colleghi che li avevano preceduti.

Il banchetto fu inaugurato con un bel discorso del valoroso capitano della Legione friulana, Raimondo De Domini; altri ne fecero il tenente quartier mastro della stessa Legione Torelli di Latisana, il tenente Paolo Giacomo Zai, ed in ultimo il capitano di artiglieria, Teodorico Vatri.

Fu spedito un telegramma a Caprera al Generale Garibaldi, relativo al suo onomastico, per cui egli diede gentile e commuovente risposta, ricordando il valore dei militi del forte Friuli.

Altro telegramma fu mandato ai veterani dai giovani reduci, capitanati dal valoroso Gio. Batt. Cella, che in quel momento si trovavano in parte uniti nelle Sale del Casino Udinese, congratulandosi della bella e numerosa unione e facendo voti di presto unirsi in un sol corpo morale, come poi avvenne. Di più vollero essere gentilissimi con regalo di parecchie bottiglie di vini scelti, facendo ai vecchi commilitoni una improvvisata coll'inviare sul luogo del banchetto tutto il corpo dei civici musicanti; i quali, dopo finiti i discorsi d'inaugurazione, suonarono prima l'inno di Garibaldi, poi la marcia reale, a cui risposero i fragorosi evviva dei commensali e molteplici scariche di mortaretti.

A metà del banchetto i discorsi si animarono, ricordando i commensali i vari fatti d'arme dal 1848 a 1866, perchè molti erano coloro che aveano preso parte alle campagne successive al 1849.

Gli evviva al sommo Generale ed al Re Vittorio, ed alla onorata memoria di Daniele Manin, si prolungarono fino al termine del banchetto, che fu sciolto la sera fra nuovi abbracci ed auguri fra cittadini e provinciali, col proposito in altra circostanza di onorare parimente la memoria di quei grandi uomini. Due giorni dopo, una parte di questi veterani, invitati dall'onorevole Giunta municipale di Udine, si univano in Commissione per recarsi a Venezia, il 22 marzo, per far parte del corteo che doveva ricevere la salma di Daniele Manin. La bandiera che era alla testa di detta Commissione, nel campo bianco portava questa scritta *Legione Friulana primo battaglione*, a ricordo dei valorosi che con tanta abnegazione sostennero la cruenta lotta nell'assedio del 1848-49.

Quei grandi uomini son morti e ci hanno lasciato in perpetuo lutto. La loro generosità, le loro ispirazioni, il loro coraggio han reso la libertà all'Italia. Sia benedetta la loro memoria! Dietro a loro è pure scomparsa una infinita schiera di apostoli del pensiero e dell'azione, lasciandoci dolenti spettatori, di tale un indifferentismo nella gioventù d'oggidì per le patrie memorie, che davvero ci spaventa.

A. Picco.

(1) Poichè di questi giorni commemorasi in molte città d'Italia la gloriosa insurrezione del 1848, crediamo non discaro ai lettori pubblicare lo scritto comunicatoci dal pittore signor Antonio Picco.

Club Operaio. La direzione si è ieri sera riunita nei locali della Società Operaia Udinese, e constatato che gli iscritti quasi tutti sono in regola coi versamenti e che molti attendono di iscriversi dopo che il Comitato della Esposizione Provinciale avrà stabilito la somma da devolversi a quelli che non possono da per se stessi e con i loro soli mezzi recarsi all'Esposizione di Torino, ha deciso di rivolgersi al Comitato Prov. dell'Esp. Friulana onde entro il corr. mese volesse decidere la somma ch'esso porrebbe a disposizione ed in aiuto del Club Operaio, affinchè esso Club possa disimpegnare gli obblighi assuntisi col Comitato Provinciale Operaia di Torino e convocare gl'iscrittisi per la visita dell'Esposizione e per le disposizioni del caso. Gl'iscritti sono oltre 45 e quelli che versarono il pagamento sono 34. In questi 34 sono compresi quegli 8 o 10 che vanno a tutte loro spese, cioè che pagano l'intiera tassa stabilita di l. 80 — mentre gli altri non pagano che circa l. 50.

Novità letteraria. Un egregio udinese, Giuseppe Marcotti, già chiaro per lavori letterarii, specie per l'ultimo Racconto pubblicato sotto il titolo: *Il Conte Lucio*, sta per mandare alla luce un altro volume intitolato: *Donne e monache — curiosità*, nitida ed elegante edizione del Barbèra di Firenze.

Annunciamo con piacere questo nuovo lavoro del nostro concittadino, e gli auguriamo il pieno successo ottenuto dalle altre sue pubblicazioni, poichè in Italia non sono molti gli scrittori di Racconti che sappiano attirare a sè l'attenzione e meritarsi le lodi del Pubblico.

Per quanto ci consta, l'intento dell'Autore si è quello di ritrarre la storia morale (spesso anche immorale) della donna in Friuli, dai tempi antichi sino al presente, sotto il punto di vista politico, giuridico, intellettuale, religioso e sociale, e anche negli accessori esterni. Il volume è intitolato: *Donne e monache*, vista la grande importanza che ebbe attraverso i secoli l'elemento monastico nella storia della donna friulana.

Sappiamo anche che il volume sarà dedicato al colto udinese dott. Vincenzo Joppi, a segno di gratitudine dell'Autore per assistenza ricevuta nella ricerca delle fonti, in massima parte inedite.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Premi da lire **20** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione — V. N. d'ieri*)

603,796	188,378	721,719	680,813
974,529	849,833	188,834	883,959
6,989	547,537	988,834	404,547
30,079	352,043	715,338	93,588
427,785	645,581	922,714	479,417
714,168	911,649	346,434	753,921
145,919	548,676	54,824	801,974
990,130	319,229	52,292	596,281
448,708	318,734	928,407	183,240
17,508	938,507	795,260	476,864
381,358	575,289	634,803	730,402
933,717	362,973	319,865	741,917
46,594	79,677	369,592	304,144
57,945	431,901	957,768	773,552
207,677	706,697	483,108	640,408
820,433	147,429	411,071	422,081
520,119	320,172	771,262	869,889
855,357	472,729	730,785	126,114
64,647	334,909	210,305	435,069
135,375	527,574	315,505	913,702
254,382	141,622	800,861	548,184
715,982	349,988	702,193	97,009
576,590	284,924	959,261	726,266
796,751	409,958	58,980	702,552
672,453	91,933	526,178	263,898
438,728	570,621	982,751	810,957
883,946	214,460	652,506	208,781
157,208	988,763	494,740	338,182
194,909	304,635	388,372	716,527
657,755	455,991	426,704	564,070
642,711	822,942	864,278	562,293
14,650	248,882	565,804	806,686
833,871	1,806	387,266	230,509
234,118	370,270	559,588	141,551
287,417	976,892	809,200	783,831
282,650	736,597	33,770	166,579
420,169	542,399	272,138	585,249
255,575	42,584	143,325	739,412
199,791	809,422	610,687	222,311
905,881	497,725	685,542	150,979
334,191	615,126	778,197	366,573
293,539	455,133	445,180	252,201
951,268	367,469	56,089	736,697
187,669	220,232	304,587	339,515
933,886	183,729	420,884	292,860
549,781	119,248	714,368	611,077
651,010	16,347	811,829	134,019
557,633	249,620	461,059	472,272
528,375	77,570	417,407	822,300
437,169	902,626	318,859	401,205
654,548	609,323	631,503	531,227
542,840	287,268	894,536	343,578
574,233	346,999	989,426	910,602
206,081	976,377	809,702	580,944
527,219	532,478	140,241	672,082
135,229	600,655	231,474	644,456
642,169	362,231	537,955	607,444
401,779	418,111	508,464	198,353
793,595	590,474	97,818	186,377
754,649	41,242	712,480	383,056

(*continua*).

L'asciutta del Ledra, che oggi incomincia, dà seriamente da pensare agli abitanti di parecchi villaggi, cui le acque del canale servivano per dissetarsi e per i tanti usi domestici. E tanto più quest'anno in cui per la stagione straordinariamente asciutta, la roggia fa una veramente *magrissima* figura. Sappiamo che si presentarono istanze al Conzorzio perchè si abbrevi possibilmente il periodo d'asciutta.

Imparino quei comuni che non vorrebbero pagare.

Teatro Sociale. Rammentiamo nuovamente che questa sera, colla *Fedora* di Sardou, avrà luogo la beneficiata della prima attrice signora *Silvia Fantecchi-Pietriboni.*

Possiamo assicurare, che la serata sarà splendida.

Mercoledì, 26 — *I figli di Lara* commedia in 3 atti di S. Interdonato, **nuovissima** — *Lo stratagemma d'Arturo*, commedia in 3 atti di Daru e Chivot.

Giovedì, 27 — *L'articolo 157*, commedia in un atto dell'avv. Nasi, **nuo-**

---

rirsi ad ogni cosa: *libertas omnibus rebus favorabilior est* (1); e Pomponio avvertiva che, allorquando insorgesse una dubbia interpretazione di libertà, si dovesse risolvere a favore di questa: *quotiens dubia interpretatio libertatis est, secundum libertatem respondendum erit* (2). La libertà è una proprietà incorporale, inalienabile, è un diritto naturale il più sacro; con quale ragione morale o giuridica potrà il corpo sociale metterla sulla bilancia della giustizia per darle una volutazione a peso di poche lire, o, in altre parole, con quale facoltà potrà togliere ad un cittadino la proprietà, *bene inestimabile da preferirsi a qualunque cosa*, perchè egli si trova nell'impotenza di pagare una determinata somma che non ha? Non si sa quale differenza enorme passi fra la moneta e la libertà, ed essere assurdo il conguagliar questa con quella, *potiore metallis Libertate caret* (3) come dice Orazio? Tant'è, che Ulpiano ebbe a sentenziare che alla morte equivale la servitù: *servitutem mortalitati fere comparamus* (4); e quel giureconsulto, non potendo distruggere la servitù che in Roma e in tutto il mondo a quell'epoca praticavasi, cercò attenuarne il suo valore col sostenere ch'essa per diritto civile esisteva quasi proprietà, ma non già per naturale diritto, pel quale tutti gli uomini sono eguali fra loro: *non tamen ei jure naturali; quia quod ad jus naturale attinet, omnes homines æquales sunt* (1). E si potrà quindi ridurre taluno nella servitù del carcere, togliergli la libertà per ciò solo che, non possedendo, non può pagare il suo debito alla società, mentre con immorale spettacolo vedesi il ricco ricomprarsi libertà a prezzo di danaro a lui superfluo? E questo poco conto che si fa della libertà da ragguagliarla a poca moneta, da pesarla a pochi grammi d'argento, assume una maggiore gravità in un paese libero, nel quale primo elemento della sua costituzione e della vita del popolo è appunto questa libertà, la quale non deve, non può mai restringersi, se non a colui che abbia violate le leggi sociali, abbia recato una perturbazione nell'ordine giuridico. Ma un tale violatore, un tale perturbatore, ricco o povero che sia, nobile o plebeo, potente o debole, deve subirne la restrizione, e non poter mai ricomprarsi libertà con denaro; imperocchè, se inammissibile è l'uguaglianza di fatto, l'uguaglianza di diritto è dogma giuridico e politico d'ogni Stato civile e libero. Due pesi e due misure non possono ammettersi nella valutazione giuridica del creato, perchè nel tempio della giustizia siamo tutti uguali; chi rompe paghi, povero o ricco che sia; se fosse altrimenti, bisognerebbe cambiar il nome alla giustizia che tien bilancie falsate in mano.

(*Continua.*)

(1) ff. 122 de div. reg. jur.
(2) ff. 20 de div. reg. jur.
(3) *Horat.* Lib. I. Epis. X.
(4) ff. 209 de div. reg. jur.

(1) ff. 32 de div. reg. jur.

vissima — *I Domino rosa*, commedia in 3 atti di Meilhac e Halevy.

Venerdì, 28 — *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange*, dramma in 4 atti di C. T. Cimino, **nuovissimo**, con Farsa.

Sabato, 29 — *Mio marito è al Parlamento*, in un atto di Busnac, **nuovissima** — *Gli occhi del cuore*, in due atti di G. Gallina, con farsa.

Domenica, 30 — *Adriana Lecouvreur*, dramma in 5 cinque atti di Scribe e Legouvé.

In rissa. Antonio L., da Udine, d'anni 34, conciapelli, ora in Trieste, abitante in via Rigutti n. 436; in una rissa avvenuta in un'osteria in Cologna, si prese un bicchiere sulla testa e ne riportò ferite da taglio, cioè: due alla fronte penetranti l'osso, una al naso, una alla regione zigomatica destra e l'ultima al padiglione dell'orecchio sinistro. Fu accolto a quell'ospedale.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi K.	620	K. 320	L. 73 0/0	L. 145 0/0
Vacche "	365	" 170	" 64 0/0	" 127 0/0
Vitelli "	55	" 30	" —	" 100 0/0

Animali macellati:

Bovi n. 19 — Vacche n. 20 — Vitelli n. 154
Castrati e Pecore n. 12 — Suini n. 4.

Tenete a mente.

« I giovani dicono: L'avvenire è nostro. Ed io non lo contesto: è conseguenza di una inevitabile legge di natura. Anche voi, giovani, farete le vostre prove, anche voi acquisterete esperienza. E l'esperienza nostra vi servirà. Certamente si deve essere prudenti, positivi.. Ma tante volte il difetto di certe considerazioni che posson parere immaginose troppo, può condurre molto facilmente a qualche cosa come a Campoformio. Prendete in buona parte questa raccomandazione dei vecchi. La preoccupazione di una possibile decadenza è la principale che inquieti chi vi ha preceduti in vita, nell'atto di affidarvi il sacro compito di mantenere illesa l'unità e la libertà della patria.

Vi domandiamo, vi preghiamo, vi scongiuriamo, di mantenere nel nostro paese un alto ideale, perchè temiamo che, se un alto ideale non v'à, potrà parere che se ne faccia meglio il vantaggio materiale, ma si può finire col rovinare ogni cosa. »

QUINTINO SELLA.

Ecco la epigrafe dettata dal senatore Massarani ed apposta nella casa Gavazzi-Spech in via Monte Napoleone, a Milano dove abitò Carlo Cattaneo, e scoperta domenica.

In questa casa
dal 1840 al 1848
visse Carlo Cattaneo
apparecchiando colla sapienza civile
il trionfo degli ordini liberi
—
il popolo
che nelle cinque giornate
incarnò con l'azione
il pensiero agitotore
nel 36.o anniversario
commemorava il venerato concittadino.

Dalla farmacia alla prigione.

Tempi sono si poteva leggere sulla quarta pagina d'un giornale parigino:

EPILESSIA
guarigione redicale
delle malattie nervose coll' uso
dell' « auxilium orientis »
del dott. Boar
2, Avenue de la Grande Armée, Paris.
Invio gratuito del metodo di cura.

È inutile il dire che il piccolo trattato indicante la cura era pieno di lettere e di documenti rilasciati dai malati prodigiosamente guariti. Gli uccelli caddero al paretaio con quella spontaneità ed in quella quantità che non si trovano che a Parigi, il paradiso degli scrocconi. L'*auxilium orientis*, che era un volgare composto di joduro di potassio colorato da scorza di arancio amara, si vendeva a 4 franchi e 50 centesimi la bottiglia, ed i consulti variavano da 40 a 100 franchi, secondo la buona volontà del povero credenzone.

Se non ci fosse quella ficcanaso di giustizia il briccone sarebbe diventato milionario come tanti altri confratelli suoi pari. Invece è passato al Correzionale dove ha buscato due mesi di prigione, 500 franchi di ammenda per esercizio illegale della farmacia, e 500 franchi d'ammenda per esercizio illegale della medicina.

Povero Ippocrate!

L'arresto di un latitante.

Sassari, 23. Nella scorsa notte fu sorpreso ed arrestato in Oliena Cangiu, Poligheddu Francesco latitante da 13 anni colpito da mandato di cattura per grassazione con mancato omicidio.

Alla fine del 1883 il bilancio attivo e passivo dei sei istituti di emissione italiani si pareggiava nella somma di lire 1,914,643,490,59.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 21 marzo

Carte ferme. Cambiinvariati.

Napoleoni 9.61 1/2 a 9.62. 1/2 Londra 121.20 a 121.70; Francia 47.90 a 48.15; Italia 47.90 a 48.15; Banconote italiane 48 05 a 48.20 Banconote germaniche . a . Lire sterline 12,13 a 12,15 Rendita austriaca in carta 79.75 a 79.85, Italia 92.65 a 92.75; Ungherese a.

LONDRA 22 marzo

Inglese 102. 1/16 Italiano 92. 3/4 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 24 marzo

Napoleoni d'oro 20; 1 : Londra 25.04 Francese 99.97 ; Azioni Tabacchi . ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 577 = Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; 891.— Rendita italiana 93.77

VENEZIA 24 marzo

Rendita god. 1 gennaio 93.60 ad 93.75 Idem god. 1 luglio 91,43 a 91.58 Londra 3 mesi 25.02 a 25.05; Francese a vista 99.80 a 100.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.— a 208.25; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

VIENNA 24 marzo

Mobiliare 325.80 Lombarde 144 80 Ferrovie Stato 316.40; Banca Nazionale 844—; Napoleoni d'oro 9.61 ; Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 121.50; Austriaca 80.95.

PARIGI 24 marzo

Rendita 3 0/0 75.85; Rendita 5 0/0 106.77 — Rendita italiana 93.77 ; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 122.50 : Obbligazioni —.— ; Londra 25.22; Italia 1/8; Inglese 102.1/16 Rendita Turca 8.67

BERLINO 24 marzo

Mobiliare 564. ; Austriache 536; Lombarde 248. Italiane 93.90

FATTI VARI

Le cantanti tonkinesi. Ora che in causa delle imprese francesi il Tonkino è divenuto di moda, non sarà discaro ai lettori di conoscere le usanze delle cantanti di quel paese, quali le ha descritte l'italiano Marini in un suo libro sul regno del Tonkino pubblicato il secolo scorso ed ora rarissimo. Esse — così egli lasciò scritto — usano di tutti i maggiori riguardi per mantenersi in riputazione di buone cantanti e d'aver bella voce; nulla trascurano per non perderla. Quando hanno assunto l'impegno di cantare, vanno sino al punto di far divorzio dai loro mariti, o di congedarli, per condurre una vita da monache, e si privano persino dei cibi che più amerebbero, qualora possano supporre che l'usarne riesca loro nocivo e alteri il metallo della loro voce. E siccome trovasi in quel paese certa specie di ranocchi, mangiando i quali la voce diventa più chiara ed armoniosa, esse hanno la massima cura di procacciarsene e si consacrano però con grande assiduità alla caccia di quei piccoli anfibi, vivendo nella più severa e rigorosa astinenza.

La Gazzetta Musicale di Milano apre col prossimo aprile un abbonamento trimestrale a L. 5.— Mandando un vaglia per detto importo, allo Stabilimento Ricordi in Milano, si riceverà, niente meno, quanto segue:

5 lire di Musica valore effettivo,

13 numeri della *Gazzetta Musicale*,

1 librotto d'Opera, oppure una fotografia, 1 calendario Musicale pel 1884, oltre a molti premi per la soluzione delle Sciarade.

L'Amministrazione della *Gazzetta Musicale* di Milano spedisce altresì gratis un numero di saggio del predetto foglio a chiunque glie ne faccia richiesta.

Guida-Ricordo dell' Esposizione di Torino. Nel prossimo aprile la ditta Soave e Comp. di Torino (via Nogino, 10) pubblicherà una speciale *Guida pratica* della Città di Torino e dell'Esposizione Nazionale, appositamente compilata dall'Avvocato G. I. Armandi per incarico della Ditta editrice.

Fra le più o meno eleganti od accurate pubblicazioni di tal genere che in questi giorni vedranno la luce, noi crediamo che la GUIDA-RICORDO dell'ESPOSIZIONE della ditta Soave e Com. troverà particolar favore presso i visitatori della Mostra Nazionale di Torino, e segnatamente presso il *ceto dei Commercianti ed Industriali* pel modo veramente *pratico* col quale la materia è stata distribuita, in *ordine alfabetico*, e colle precise ed esatte indicazioni di tutto quanto può interessare il pubblico.

I lettori della GUIDA-RICORDI dell'ESPOSIZIONE troveranno disposte come in *quadro sinottico* le cose più meritevoli di attenzione, sia dal punto di vista storico ed artistico della città, sia per riguardo alle comunicazioni, al traffico, agli scambi commerciali ecc., nonchè numerose *vignette illustrative* dei principali *monumenti* della città, la *pianta topografica* di Torino e il *panorama* a vari colori dell'Esposizione, il *tracciato* delle linee dei tramways, omnibus, ecc., le *tariffe* delle vetture di piazza, l'*ubicazione* delle stazione, degli uffici pubblici, l'indirizzo delle Case Commerciali italiane più raccomandate, insomma tutto quanto si richiede per fornire al forestiero i recapiti e le nozioni più importanti ed utili ad apprendersi.

Detta Guida contenente circa 200 pagine in 8.o si venderà al modico prezzo di centesimi 80; presso i principali librai.

ULTIMO CORRIERE

La partenza del papa.

L'Osservatore Ramano (organo del Vaticano) pubblica una lunga informazione circa le voci della partenza del Papa da Roma.

Dice l'*Osservatore* che la partenza del papa abbiasi ad avverare o no e che abbiasi ad avverare piuttosto oggi che domani, è affare dipendente in tutto e per tutto, non dalla persona del Papa, sibbene dal contegno del governo italiano.

Anche il clericale *Journal de Rome* si occupa della partenza del Papa.

La *Riforma* dichiara di non prendere sul serio le dicerie sulla partenza del Papa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 24. Nel villaggio di Kostitz un incendio distrusse 24 case. I danni sono enormi: due donne rimasero ferite. Ignorasi l'origine dell'incendio.

Suakim, 24. Gl'inglesi partiranno probabilmente mercoledì per tentare di circondare Osman Digna presso Tamanich.

Parigi, 24. Mignet è morto stamane.

Cairo, 24. Tutto il paese al sud di Berber è insorto.

Gli insorti circondano Kartum da tutte le parti e le comunicazioni sono completamente interrotte.

Due messaggeri sono partiti da Berber e recano lettere per Gordon.

Parigi, 24. — Senato. — Discutesi il progetto approvato dalla Camera che modifica la tariffa generale. Il capitolo *cappelli di paglia* fu rinviato alla Commissione.

Camera. — Lannessern interpella sul Madagascar. Non critica il gabinetto ma vuole spiegazioni.

Mun e Alisse considerando che i diritti della Francia sul Madagascar sono incontestabili, domandano una azione pronta ed energica.

Continuazione a giovedì.

Londra, 24. Un nuovo giornale intitolato *La dinamite* comparso a New York sotto il patronato di Donovanrossa contiene la prima lista dei personaggi condannati a morte e sono: Gladstone, Lindsdowne, Cliforloyd e alcuni giudici.

L'indisposizione di Gladstone continua.

Nuove vittime.

Parigi, 24. La catastrofe del *boulevard* Bonne-Nouvelle ha fatto due nuove vittime.

Il professore Girard, capo del laboratorio chimico municipale e membro della commissione nominata per esplorare le cantine della casa dove avvenne l'esplorione, scendendo per una scaletta appunto allo scopo di procedere a tale esame, scivolò, cadde e si ferì gravemente alla testa.

Anche un operaio addetto allo sgombero delle macerie fu gravemente ferito al capo dalla caduta d'una grossa pietra.

La galleria Francesco Giuseppe.

Vienna, 24. Dal Municipio è stato pubblicato il concorso d'asta per l'esecuzione del progetto di una galleria monumentale a cupola sul genere di quella « Vittorio Emanuele, di Milano» che porterà il nome dell'Imperatore.

La nuova galleria deve sorgere sulla *Ringstrasse*, e sarà quasi del doppio più lunga della milanese.

L'esecuzione verrà divisa in quattro gruppi, secondo le quattro braccia della croce greca.

I lavori del primo gruppo, sopra l'area di 12 case presso l'incendiato Ringtheater, comincieranno nell'inverno prossimo.

La spesa è preventivata in dieci milioni di fiorini.

Brutta cronaca austriaca.

Vienna, 24. Un operaio, certo Pospischil, uccise la sua amante a colpi di coltello, quindi si ferì gravemente.

Vienna, 24. La guardia di pubblica sicurezza Wodczikowski arrestò ieri sera sulla *Ringstrasse* un noto vagabondo di nome Herburger, il quale molestava i passanti. Costui si scagliò furibondo contro la guardia, tempestandola di colpi in guisa da farle sgorgare sangue da tutte le parti. La guardia lasciò allora l'arrestato, che fu trattenuto e gettato a terra da tre borghesi, finchè giunsero altre guardie.

La guardia Wodczikowski fu trasportata all'ospitale, ove morì quasi subito.

Questo fatto produsse sensazione.

Brünn, 24. Ebbe luogo una tumultuosa assemblea di operai tessitori.

L'avvocato Chleborat, il quale vi aveva svolto e propugnato un programma sociale-cristiano, fu deriso ed insultato.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Oro e Orpello. Tutte le specialità raccomandate dai giornali, se credi all'apologia che ne fanno gl'inventori, operano miracoli, e guariscono tutti i mali. Eppure v'è un certo criterio per distinguere l'oro dall'orpello, i buoni dai cattivi prodotti, e questo criterio infallibile è l'elogio dei soli competenti a giudicare della bontà di uno specifico, *l'elogio dei Medici.* E quale depurativo assoggettato a questa pietra di paragone potrà competere col liquore di *Pariglina* del Prof. Pio Mazzolini di *Gubbio*? Le più grandi illustrazioni della scienza Medica quali sono il *Federici*, il *Concato*, il *Laurenzi*, il *Barduzzi*, il *Gamberini* constatano con autentici documenti (di cui a richiesta si spedisce gratis l'opuscolo), i benefici effetti della *Pariglina* del *Mazzolini* di *Gubbio* nella cura delle malattie *occulte, cutanee, reumatiche, scrofolose, tisi incipiente, linfanticismo, gotta*, ed il migliore dei depurativi del sangue. —

Si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. — Spedizioni franche ovunque senza aumento di spesa. Tre bottiglie intere L. 25, e quattro bottiglie L. 32. — Dirigersi al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria), o al

Deposito in Udine: Farmacia **Bosero e Sandri.**

ALL'ULTIMA MODA

Colli e polsi impermeabili

La Ditta **Bona - Treves, Via Paolo Sarpi, 23** (in fondo Mercatovecchio) ha ricevuto

DIRETTAMENTE

un copioso assortimento in colli e polsi impermeabili tanto per militari che per civili.

ULTIMA MODA.

È perciò in grado di fornirli al massimo buon prezzo.

Colli L. 1
Polsi al paio » 2

Colli e polsi impermeabili

ALL'ULTIMA MODA

IN MONFALCONE

Deposito di Vino fino
di PARENZO D' ISTRIA
esclusivamente dalle cantine
della Ditta

F. DANELON

Rappresentante
Doimo co. Valentinis
in Monfalcone

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

D' AFFITTARSI SUBITO

Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.

Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.

Appartamento nella Casa N. 28 via Gemona.

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

*DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Mercatovecchio.*

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

Farmacia Galleani
(vedi avviso in quarta pagina).

Gratis *Numeri di saggio* **Gratis**

dello splendido, più **economico**, ed unico *Giornale di mode* che eseguisca nelle proprie officine tutti i *cliches* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

LA STAGIONE

Tiratura ordinaria 720,000 copie in 14 lingue.

si distribuiscono a chi li domanda alla STAGIONE - Milano.

Prezzi d'abbonamento
franco nel Regno.

Grande Edizione anno 17.— sem. 9.— trim. 5.—
Piccola » » 8.— » 4.50 » 2.50

La STAGIONE dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ec. — La *Grande Edizione* ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le signore di buon gusto s'indirizzino al *Giornale di mode*

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuelè — Milano
per avere **Gratis** Numeri di Saggio.

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE - Piazza del Duomo N. 44

PREMIATA OREFICERIA

con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877**, e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d'argento UDINE 1883.**

Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione dell'antico. Apparati per la illuminazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

Fine per tutti dolori di denti

1000 LIRE

paghiamo a chi usando l'**aqua imperiale dentifera di Goldmann,** per bottiglia L. 1.50, mai avrà di nuovo **dolori** di **denti** o avrà il **fiato** puzzolento. Solo rimedio per **rinfrescare** la **cavità** di **bocca** come anche per **conservare** i **denti bellissimi e bianchissimi fin all'età cadente**

Si può averla solo genuina:

In: UDINE presso **Luigi Biasioli Farmacista.**

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione; ed è lungo metr 1.95 e largo metri 0 85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli
Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

---

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice, preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI — **Milano** — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme — **Udine** — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 aprile	vap. **Orione**	I. classe l. **750.**	II. classe l. **550.**	III. classe l. **170.**
15 id.	» **Umberto I.**	» » » **750.**	» » **550.**	» » **170.**
1 maggio	» **Perseo**	» » » **750.**	» » **550.**	» » **170.**

PER BUENOS-AIRES

15 »	» **Sirio**	» » » **750.**	» » **550.**	» » **170.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

22 aprile vapore **Maria** 3a classe L. **150**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquilaia, n. 71.

CASE SUCCURSALI — **Sondrio** — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Reale laboratorio fa rmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.
La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative struzioni.
Trovansi press le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.
Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.
Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie
Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farm. Filipuzzi* e *F. Minisini*, **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti* e *prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia
Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente che cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.30** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* o *restringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi — Pisa, 21 settembre 1878. — Dottor BAZZINI. *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm.; GORIZIA, Farm; C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. — MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO

DA

LUIGI TOFFOLI

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all' Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.
NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

100	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3,00
100	circolari in cartoncino, formato cartolina postale utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d'Indirizzo	L. 4,00
100	Id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo	L. 3,50
100	Biglietti da Visita Istantanei	L. 1,25
50	Idem	L. 0,75

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

AVVISO

Noi sottoscritti dichiariamo di protestare contro le numerose contraffazioni del nostro **OGLIO** di **Fegato di Merluzzo** poste in vendita in Italia e specialmente nella Sicilia, non di rado sfruttandosi l'ignoranza e buona fede dello stesso venditore. Un oglio bruno, nauseabondo, è sfrontatamente sostituito al vero **OGLIO di HOGG**, che è invece quasi senza sapore, nè colore e la fama del quale è mondiale come rimedio efficacissimo contro i *Mali di Petto*, la *Scrofola*, la *Rachitide*, etc. — A garanzia pertanto del pubblico, i sottoscritti avvertono che il loro genuino **OGLIO** di **Fegato di Merluzzo** è contenuto da *Flaconi triangolari*; l'etichetta o stampiglia porta la nostra firma, e inoltre, il bollo ottagono, in inchiostro azzurro, dello Stato Francese, e che devesi sempre esigere, quale garanzia contro le contraffazioni. Un 1/2 flac. costa 4 fr.; star bene in guardia contro i prodotti messi in vendita a prezzo minore: *sono falsificazioni.*

Il fac-simile del Bollo dello Stato francese.

Hogg et Co

F. Guerino, Milano, solo depositario in Italia per la vendita all'ingrosso.

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati* o *ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l'individuo ad uno speciale regime di vita.

EZZENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d'animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del maleo della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6, e *si spedisce contro vaglia di L. 7* franca di porto in tutto il Regno. — *Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »